
Credico Funding 2 S.r.l.

Sede Legale Via Pontaccio 10 – 20121 Milano

Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano n. MI-1729874

Codice Fiscale e Partita IVA 04155780960

Capitale Sociale Euro 10.000 – interamente versato

BILANCIO
AL
31 DICEMBRE 2009

ORGANI AMMINISTRATIVI

AMMINISTRATORE UNICO

Michele Gino Lenotti

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

SOMMARIO

	PAG.
Relazione sulla gestione	5
Bilancio al 31 dicembre 2009	
Stato Patrimoniale	11
Conto Economico	12
Prospetto della Reddittività complessiva	13
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	14
Rendiconto Finanziario	16
Nota integrativa	
❖ Parte A – Politiche contabili	17
❖ Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	24
❖ Parte C – Informazioni sul Conto Economico	28
❖ Parte D – Altre Informazioni:	31

PREMESSA

La Società ha recepito le Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia in data 25 settembre 2009; pertanto, è stata cancellata d'ufficio dall'Elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti.

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e nel rispetto della normativa, per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, emanata da Banca d'Italia con il provvedimento del 16 dicembre 2009.

I principi IAS/IFRS e le connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono quelli omologati dall'Unione e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 - INFORMAZIONI GENERALI

Credico Funding 2 S.r.l., denominata Francesca S.r.l. fino al 24 marzo 2004, è una società per la cartolarizzazione di titoli costituita in data 12 Dicembre 2003 ai sensi dell'art.3 della Legge n.130 del 30 aprile 1999 ed iscritta nell'Elenco generale degli intermediari finanziari, ex art.106 TUB.

La società ha sede legale in Milano, in Via Pontaccio, 10.

Il capitale sociale, pari ad Euro 10.000 – interamente versato – è detenuto per una quota pari al 50% da Stichting Chatwin e per una quota pari al 50% da Stichting Amis.

Come stabilito dallo Statuto, la società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di titoli ai sensi della Legge 130/99 mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti sia futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di titoli, finanziato attraverso il ricorso all'emissione dei titoli di cui all'art.1, comma 1, lettera b della Legge 130/99.

Secondo lo Statuto, in conformità con la predetta Legge ed i connessi provvedimenti d'attuazione, i titoli acquistati dalla società nell'ambito di ciascuna operazione rappresentano patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società o da quelli relativi alle altre operazioni di cartolarizzazione. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dello stesso.

In data 5 Luglio 2004, Credico Funding 2 S.r.l. ha acquistato da Iccrea Banca Spa, ai sensi della Legge 130/99, un portafoglio di titoli composto da 80 obbligazioni emesse da Banche Italiane di Credito Cooperativo. Le obbligazioni sono state emesse e interamente sottoscritte dal cedente in data 31 maggio 2004.

Per finanziare l'acquisto del portafoglio titoli, in data 26 luglio 2004, Credico Funding 2 S.r.l. ha collocato sul mercato dei capitali notes per un controvalore di euro 1.159.500.000, suddivise in 5 classi: A (Senior Notes), B, C, D (Mezzanine Notes), E (Junior Notes).

La società non ha dipendenti in organico avendo demandato la gestione del portafoglio titoli ad Iccrea Banca S.p.a. ed avendo parimenti affidato a società esterne le funzioni amministrative, contabili, societarie, fiscali ed informatiche.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 riflette l'unica operazione di cartolarizzazione intrapresa dalla società a quella data. Si precisa che al momento in cui è redatto il presente documento non è prevista l'effettuazione nel breve periodo di nuove operazioni di cartolarizzazione da parte della società.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva degli Intermediari Finanziari, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

1.1 - LA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Credico Funding 2 S.r.l. opera nell'ambito della Legge 130/99. Gli aspetti della legge che maggiormente influenzano la società sono i seguenti:

- oggetto sociale limitato alla realizzazione di operazioni di cartolarizzazione;
- i crediti relativi alle operazioni di cartolarizzazione sono patrimonio separato da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Disposizioni normative di vario genere sono inoltre previste per rendere più efficace la tutela delle ragioni di credito dei portatori dei titoli emessi dalla società: ad esempio, la legge impone alla società di destinare le somme corrisposte dai debitori esclusivamente al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi ed al pagamento dei costi dell'operazione.

Infine, nell'ambito dei contratti sottoscritti da Credico Funding 2 S.r.l. all'atto della realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione, sono previste limitazioni di vario genere all'operatività della società ai fini di un'ulteriore tutela dei possessori dei titoli emessi da Credico Funding 2 S.r.l.: così, è previsto che la società non potrà effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione dei crediti ove l'effettuazione delle stesse influisca negativamente sul rating espresso per la cartolarizzazione avente ad oggetto il portafoglio titoli obbligazionari.

Le obbligazioni emesse dalla società per finanziare l'operazione di cartolarizzazione conclusasi il 22 Luglio 2004, pur differenziandosi per quanto riguarda l'ordine di privilegio, hanno in comune la caratteristica di essere "limited recourse". Ciò significa che incorporano un diritto di credito in quanto vi siano mezzi finanziari per soddisfarlo.

Aspetti contrattuali di rilievo

Per lo svolgimento delle sue funzioni amministrative, societarie, contabili e fiscali, Credico Funding 2 S.r.l. si avvale di servizi forniti da terzi.

In particolare, la gestione amministrativa dei titoli ceduti e i servizi di cassa e di pagamento, che a norma della Legge 130/99, devono essere attribuiti ad un soggetto iscritto all'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° Settembre 1993 n. 385, in virtù del Servicing Agreement sottoscritto in data 22 luglio 2004, è affidata a Iccrea Banca S.p.a.. Iccrea Banca S.p.a. si

occupa, sempre in base al Servicing Agreement, per conto della società, anche delle Segnalazioni alle Autorità di vigilanza.

I movimenti finanziari della società, in virtù dell'Agency Agreement, sono gestiti da Deutsche Bank filiale di Milano, in qualità di Italian Paying Agent. In base ai Termini e alle Condizioni dei titoli emessi da Credico Funding 2 S.r.l., i pagamenti per interessi sono effettuati trimestralmente il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 agosto e il 30 novembre di ogni anno sulla base della rilevazione del tasso variabile di indicizzazione (Euribor a 3 mesi) e dell'applicazione dello spread di 0,20% annuo per la classe A, di 0,33% annuo per la classe B, di 0,50% annuo per la classe C, di 1,20% annuo per la classe D, di 2,5% annuo per la classe E.

Il ruolo di Rappresentante dei Possessori delle Note è attualmente ricoperto da Deutsche Trustee Company Limited.

La società si avvale inoltre dei servizi della Deloitte Finance Process Solutions S.p.A. di Milano (Corporate Servicer). Questa fornisce servizi di consulenza contabile - amministrativa, societaria, di bilancio e fiscale.

In apposita sezione della Nota Integrativa vengono elencati tutti i soggetti coinvolti nell'operazione di cartolarizzazione.

Andamento della gestione dei titoli

L'attività di gestione dei titoli obbligazionari acquistati da Credico Funding 2 S.r.l. è svolta da Iccrea Banca S.p.A. nella sua qualità di Servicer.

Il contratto di servicing, sottoscritto tra Credico Funding 2 S.r.l., quale emittente delle notes e Iccrea Banca Spa quale servicer, prevede che il portafoglio sia "held to maturity": lo stile di gestione è pertanto tipicamente passivo ed il servicer ha il compito di monitorare il regolare incasso delle cedole ed il rimborso del capitale a scadenza e di attivare la procedura di recupero crediti in caso di default dell'emittente del titolo obbligazionario in portafoglio.

Alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 nessuna BCC emittente del titolo obbligazionario è in default, né in amministrazione straordinaria.

Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali

Il portafoglio che Credico Funding 2 S.r.l. ha acquistato è composto da titoli obbligazionari, emessi da 80 banche italiane di Credito Cooperativo.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei titoli, Credico Funding 2 S.r.l. ha corrisposto al Cedente il prezzo complessivo di euro 1.159.500.000.

Nel corso dell'esercizio 2009 la società veicolo ha percepito interessi attivi sui titoli per un importo di euro 27.874.148,10 e interessi attivi percepiti sui conti correnti bancari per l'importo di euro 20.034,27.

La società ha, inoltre, corrisposto interessi passivi sulle notes per l'importo di euro 25.156.863,02.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 la società non ha effettuato alcun rimborso in conto capitale sulle notes emesse in quanto tutti i titoli acquistati nell'operazione di cartolarizzazione, hanno scadenza 31 maggio 2010.

1.2 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.3 - QUOTE PROPRIE O DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

In relazione a quanto previsto dall'art. 2428 C.C. si informa che nel corso dell'esercizio 2009 non sono state acquistate, alienate o detenute in portafoglio – né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – quote proprie o della società controllante.

1.4 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED OPERAZIONI INFRAGRUPPO

La società non appartiene ad alcun gruppo, né è soggetta ad attività di direzione e di coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'art. 2497 bis C.C..

2 - FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa, Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

3 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società intende chiudere l'operazione di cartolarizzazione in essere perfezionando il rimborso dei titoli obbligazionari.

La società, al momento, non prevede di porre in essere altre operazioni di cartolarizzazione.

4 - RISULTATO D'ESERCIZIO

La società non ha ricavi caratteristici e chiude l'esercizio del 2009 con un utile di Euro 29,14, riferibili esclusivamente da interessi attivi su conto corrente.

5 - ALTRE INFORMAZIONI

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

L'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008 ha modificato l'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 prevedendo l'obbligo, in capo alle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, di predisporre una relazione sul governo societario e sugli assetti societari. Ove, però, la società emittente non abbia emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, tale relazione deve limitarsi ad evidenziare quanto richiesto dal citato articolo, comma 2 lettera b) ovvero:

“le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile”.

La società Credico Funding 2 S.r.l., nell'ambito del realizzo dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere, ancora in corso, ha emesso dei titoli obbligazionari quotati alla Borsa di Lussemburgo, rientrando, pertanto, nella società emittente per cui è richiesta la sola informativa di cui al citato articolo, 2 comma, lett. b).

La Società, nella definizione dell'assetto del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, con particolare riferimento all'informativa finanziaria, ha necessariamente tenuto conto dei seguenti aspetti:

in ottemperanza alle pattuizioni contrattuali intervenute in sede di strutturazione dell'operazione di cartolarizzazione, la società ha affidato a

- ICCREA Banca S.p.A., in qualità di Servicer dell'operazione, ovvero incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento, e di Custodian;
- Deutsche Bank Luxembourg S.A., nel ruolo di Listing Agent and Luxembourg Paying Agent;
- Deutsche Bank S.p.A. e Deutsche Bank AG London, rispettivamente, nei ruoli di Banca Agente e di Calcolo;
- Deloitte Finance Process Solutions S.p.A. nel ruolo di Corporate Services Provider.

I rischi di una informativa finanziaria erronea fanno principalmente riferimento alla possibilità che i dati e le note relativi alla operazione di cartolarizzazione non siano coerenti con l'andamento dell'operazione stessa. I controlli effettuati, che sono a presidio di tali rischi, sono svolti dal Servicer nello svolgimento della propria attività.

Si segnala, per completezza di informazione, che:

- ⇒ ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 C.C., comma 6-bis, la Società specifica che, considerato il disposto della L. 130/99, data la struttura originaria dell'operazione e sulla base dell'andamento dell'operazione stessa, come illustrato in dettaglio nella “Parte D - Altre informazioni” della Nota Integrativa, i rischi di credito, di liquidità e di variazioni di flussi sono trasferiti sui portatori dei titoli emessi;
- ⇒ con riferimento al D. Lgs. 30/6/03 n. 196 – Testo unico sulla Privacy, preso atto che il punto 26 dell'Allegato B del decreto stesso impone di riferire in questa sede della redazione del “Documento programmatico sulla sicurezza” in caso di trattamento di dati personali sensibili, la Società, come già segnalato nel bilancio del precedente esercizio, fa presente di non essere tenuta alla predisposizione del suddetto documento in quanto non effettua il trattamento di tali dati;
- ⇒ in data 7 luglio 2009 la società ha provveduto a modificare lo Statuto per renderlo in linea con le modifiche normative e agli obblighi di trasparenza introdotti dalla Direttiva Europea, e contenuti negli articoli 154 bis e ter TUF, che ha comportato, fra l'altro l'assunzione della carica di Dirigente Preposto alla redazione della documentazione contabile e societaria in capo dell'Amministratore Unico.

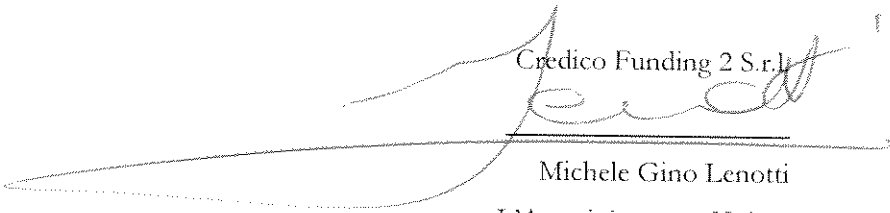
* * * * *

Signori Soci,

Riteniamo di aver sufficientemente illustrato la situazione della Società al 31 dicembre 2009.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare la relazione al 31 dicembre 2009 così come illustrato nei documenti allegati.

Milano, 20 aprile 2010



Credico Funding 2 S.r.l.

Michele Gino Lenotti

L'Amministratore Unico,
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
60.	Crediti	9.962	10.009
120.	Attività fiscali		
	a) correnti	2.864	1.602
	b) anticipate	5.142	7.753
140.	Altre attività	11.097	16.541
	TOTALE ATTIVO	29.065	35.905

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
70.	Passività fiscali		
	a) correnti	0	3.376
	b) differite		
90.	Altre passività	18.700	22.193
120.	Capitale	10.000	10.000
160.	Riserve	336	0
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	29	336
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	29.065	35.905

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2009	31.12.2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	29	336
	MARGINE DI INTERESSE	29	336
40.	Commissioni passive	-90	-109
	COMMISSIONI NETTE	-90	-109
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	-61	227
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	0	0
	b) altre spese amministrative	-43.069	-49.465
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	45.770	49.804
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2.640	566
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.640	566
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.611	-230
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	29	336
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	29	336

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2009	2008
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	29	336
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziare disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dimissione		
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	29	336

ESERCIZIO 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000									10.000	
Sovraprezzo di emissione													0
Riserve:													
a) di utili	1.729		1.729										1.729
b) altre	-1.729		-1.729										-1.729
Riserve da valutazione	0		0										0
Strumenti di capitale													0
Azioni proprie													0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0	0								336	336
Patrimonio netto	10.000	0	10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	336	10.336

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2009	2008
1. Gestione	-142	63
- interessi attivi incassati (+)	21	158
- commissioni nette (+/-)	-89	-21
- imposte e tasse (-)	-74	-74
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	102	0
- crediti verso banche	102	0
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-7	-76
- altre passività	-7	-76
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-47	-13
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-47	-13

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.009	10.022
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-47	-13
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.962	10.009

NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre informazioni

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A. 1 PARTE GENERALE

SEZIONE I - DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La Società, attualmente iscritta al Registro previsto dall'art. 106 del TUB, avvalendosi della facoltà concessa dal D.Lgs. 38/2005, ha redatto il bilancio d'esercizio, coerentemente con i criteri adottati nell'esercizio precedente, in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS e delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005.

La società attesta che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (I.F.R.I.C.), vigenti alla data del 31 dicembre 2009 ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Inoltre, il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base della normativa, per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, emanata da Banca d'Italia con il provvedimento del 16 dicembre 2009.

Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge N° 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono a tutti gli effetti patrimonio separato da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività e passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti alla interpretazione degli statuiti principi contabili.

Le differenze rispetto ai precedenti Principi contabili sono state imputate a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Come detto nella premessa il bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e relative interpretazioni emanate dall'IFRIC omologate dall'Unione Europea e delle disposizioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 avente ad oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio degli intermediari finanziari secondo i nuovi principi.

Il Bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari. Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività (IAS 1 par. 23), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 25 e 26) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 27).

Nel valutare il presupposto della continuità aziendale, l'Amministratore Unico ha tenuto conto di quanto riportato nella Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività complessiva degli Intermediari Finanziari, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dei prospetti contabili è indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi del presente bilancio, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il presente bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE

La società ha redatto il bilancio di esercizio nel rispetto dei principi per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari emanati da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.

La disciplina indicata nelle Istruzioni appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui saranno inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

INFORMAZIONI QUALITATIVE:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- descrizione delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE:

- situazione dei titoli al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei titoli al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei titoli;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Secondo quanto previsto dall'Offering Circular, ICCREA Banca S.p.A. ha iniziato le attività finalizzate al regolamento dell'operazione di cartolarizzazione. In particolare, entro e non oltre il 21 maggio 2010 le BCC emittenti i titoli cartolarizzati nel patrimonio separato della Società, procederanno all'integrale rimborso delle obbligazioni emesse secondo le modalità previste dall'Offering Circular. Il Servicer dell'operazione, ICCREA Banca S.p.A., ritiene di escludere eventuali insolvenze sulla base dell'attività ricognitiva operata con le BCC debentrici ed in considerazione dell'assenza di eventi di default registrati nel corso dell'operazione nell'ambito del sistema del credito cooperativo.

Successivamente alla liquidazione degli attivi cartolarizzati, Deutsche Bank - in qualità di soggetto incaricato dal regolamento dell'operazione di cartolarizzazione (Paying Agent e Calculation Agent) procederà a far data dal 1° giugno 2010, al rimborso della quota capitale, nonché degli interessi maturati sui titoli ABS emessi dal patrimonio separato. Sempre partendo dalla previsione di una integrale liquidazione degli attivi cartolarizzati, si ritiene che i fondi derivanti dal realizzo degli attivi consentiranno al patrimonio separato l'integrale rimborso dei titoli ABS emessi e l'eventuale soddisfazione di controparti terze fornitrici del patrimonio separato, il tutto conformemente alle modalità previste dalla waterfall dei pagamenti contenuta nell'Offering Circular.

In base a quanto sopra, assumendo che la liquidazione degli attivi cartolarizzati avverrà in misura integrale e che i fondi disponibili consentiranno parimenti l'integrale soddisfazione dei titoli emessi entro i termini della Expected Termination Date prevista dall'Offering Circular in data 31 maggio 2010 e che tali fondi saranno disponibili alla soddisfazione di tutte le passività del patrimonio separato e della Società Veicolo è ragionevole ipotizzare che nello stesso esercizio 2010 si dovrà procedere alla eventuali deliberazioni relative alla futura operatività della Società Veicolo Non vi sono ulteriori eventi avvenuti dopo la chiusura del bilancio degni di rilievo oltre quanto sopra esposto.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

La società non appartiene ad alcun gruppo, né è soggetta a controllo e coordinamento da parte di altra società.

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi. Per ogni voce sono stati riportati i criteri di iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione, i criteri di cancellazione ed i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA'

CRITERI DI ISCRIZIONE

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte attiva nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo pagato, comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono inclusi in questa voce i crediti verso banche derivanti dalle disponibilità di liquidità della Società e i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti nei confronti dell'erario o derivanti dal riaddebito all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Trattandosi di attività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale.

Ad ogni data di chiusura, i crediti sono sottoposti a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di *impairment*.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

La componente reddituale è rappresentata da ricavi scaturiti dagli interessi attivi su conti correnti bancari e da altri proventi di gestione.

DEBITI E ALTRE PASSIVITA'

CRITERI DI ISCRIZIONE

I debiti sono iscritti alla data in cui la società diviene parte passiva nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente valore pagato, comprensivo degli eventuali proventi e/o oneri accessori.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono inclusi in questa voce i debiti verso erario o verso fornitori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

La componente reddituale è rappresentata da costi scaturiti dagli interessi passivi e da altri costi assimilati.

FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione delle attività e passività fiscali correnti deriva dagli obblighi da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa.

L'iscrizione delle attività e passività fiscali differite deriva dalle differenze temporanee tassabili o deducibili in periodi futuri.

In base a quanto previsto dallo IAS 12, le attività e passività correnti sono oggetto di compensazione.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato dalla previsione dell'onere fiscale corrente e differito, calcolato in base alle aliquote applicabili.

Le imposte differite passive sono di regola sempre calcolate. Le imposte differite attive sono calcolate in relazione alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

La fiscalità corrente (attività e passività) è cancellata nel momento del versamento previsto dalla vigente disciplina tributaria.

Le imposte differite sono cancellate quando le differenze temporanee individuate diventano imponibili o deducibili.

COSTI E RICAVI

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri, che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente.

I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente.

Pertanto, si realizza la correlazione costi e ricavi secondo la diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo.

In considerazione dell'esclusiva attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti sono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della società, come previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli "altri proventi di gestione".

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

La società non detiene strumenti finanziari in portafoglio valutati al Fair Value.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 6 – CREDITI – VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE

Composizione	31/12/2009	31/12/2008
1. Depositi e conti correnti	9.962	10.009
2. Finanziamenti		
2.1 Pronto contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
6. Altre attività		
Totale valore di bilancio	9.962	10.009
Totale fair value	9.962	10.009

La voce “Crediti vs Banche” è costituita dalla giacenza risultante sul c/c 035181 intrattenuto presso Deutsche Bank S.p.A..

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 120 E 70

12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 “ATTIVITÀ FISCALE CORRENTI E ANTICIPATE”

	31/12/2009	31/12/2008
a) correnti:		
- Crediti IRES	2.856	1.511
- Crediti verso Erario per ritenute	8	91
Totale	2.864	1.602
b) anticipate:		
- Crediti v/Erario imposte anticipate IRES	5.142	7.753
- Crediti v/Erario imposte anticipate IRAP		
Totale	5.142	7.753

La voce "Crediti verso Erario per ritenute" si riferisce al credito verso l'erario per ritenute d'acconto su interessi bancari, pari a Euro 8.

Le voci "Crediti verso Erario imposte anticipate IRES" si riferisce ai crediti relativi alle differenze temporanee deducibili determinate rispettivamente dal compenso della revisione contabile e dall'ammortamento delle spese di costituzione residue, la cui deducibilità fiscale è rimandata all'esercizio in cui verrà effettuato il servizio.

12.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE"

	31/12/2009	31/12/2008
a) correnti:		
- Debiti IRES	0	3.376
Totale	0	3.376
b) differite:		
Totale	0	0

12.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARITÀ DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	7.753	4.516
2. Aumenti	5.142	7.753
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.142	7.753
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5.142	7.753
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-7.753	-4.516
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-7.753	-4.516
a) rigiri	-7.753	-4.516
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.142	7.753

SEZIONE 14 – ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 140

14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ALTRE ATTIVITÀ"

	31/12/2009	31/12/2008
140. Altre Attività	11.097	16.541

La voce altre attività risulta così composta:

	31/12/2009	31/12/2008
Crediti vs Portafoglio	11.097	16.541

La voce "Crediti vs portafoglio", pari a euro 11.097, è costituita da quanto dovuto dal patrimonio separato sulla base di quanto stabilito dall' "Intercreditor Agreement" per il rimborso delle spese sostenute per il mantenimento della società nel 2009 e non ancora liquidate al termine dell'esercizio.

PASSIVO

SEZIONE 9 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "ALTRE PASSIVITÀ"

	31/12/2009	31/12/2008
90. Altre Passività	18.700	22.193

La voce "Altre Passività" risulta così composta:

	31/12/2009	31/12/2008
Fatture da ricevere	18.700	22.193

Il saldo della voce "Fatture da ricevere" si riferisce a debiti maturati a fronte di prestazioni di servizi ricevute da terzi per le quali non era pervenuta fattura alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140 E 150

12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"

Tipologie	Importo
1. Capitale	10.000

Il capitale sociale è di Euro 10.000,00, è diviso in quote a sensi dell'art. 2468 c.c. e risulta così composto:

- una quota di nominali Euro 5.000 pari al 50% del capitale sociale, sottoscritto da Stichting Chatwin (Fondazione di diritto olandese);

- una quota di nominali Euro 5.000 pari al 50% del capitale sociale, sottoscritto da Stichting Amis (Fondazione di diritto olandese).

12.5 ALTRE INFORMAZIONI

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva legale	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	0	2.048	17	-1.729	336
B. Aumenti					
B.1 Attribuzioni di utili	29				29
B.2 Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C.1 Utilizzi					
- copertura perdite					
- distribuzione					
- trasferimento a capitale					
C.2 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali	29	2.048	17	-1.729	365

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. ed a quanto richiesto dallo IAS 1, qui di seguito si riepilogano le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del Patrimonio Netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi		
			Per distribuzione	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserva di utili:					
- Riserva legale	17	B			
- Riserva straordinaria	(1.729)	A,B,C			
- Utili portati a nuovo	2.048	A,B,C			
- Utili d'esercizio	29				
- Altre					
Totale	10.365				

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 “INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			29	29	336
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	0	0	29	29	336

La voce si riferisce ad Interessi attivi maturati nell'esercizio sul c/c bancario “Equity Capital”.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 30 E 40

2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 “COMMISSIONI PASSIVE”

Dettaglio\Settori	31/12/2009	31/12/2008
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (bancarie)	90	109
Totale	90	109

La voce si riferisce principalmente alle spese bancarie di tenuta conto addebitate al 31/12/2009 sul conto corrente bancario.

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 110

9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.A “SPESE PER IL PERSONALE”

La voce “spese per il personale” è pari a zero.

9.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.B “ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE”

	31/12/2009	31/12/2008
Revisione contabile di bilancio	18.700	28.193
Legali e notarili	1.920	0
Servizi amministrativi	22.449	20.674
Imposte di bollo	0	88
Imposte e Tasse	0	310
Diritti CCIAA e servizi vari	0	200
Totale	43.069	49.465

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 160

14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 “ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE”

	31/12/2009	31/12/2008
Proventi e recuperi vari	42.340	49.950
Sopravvenienze attive	4.211	0
Imposte di bollo	-271	0
Imposte e Tasse	-310	0
Diritti CCIAA e servizi vari	-200	0
Sopravvenienze passive	0	-146
Totale	45.770	49.804

La voce “Altri Proventi e Oneri di gestione” rappresenta il ricavo maturato al 31/12/2009 nei confronti del Patrimonio separato a fronte del recupero delle spese correnti sostenute per la gestione del veicolo. Le voci di Imposte e Tasse provenienti dalla voce 110.B “Altre spese amministrative” sono state riclassificate in questa voce 160 ai fini di una completa esposizione.

SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 190

17.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 “IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTI”

	31/12/2009	31/12/2008
1. Imposte correnti	0	3.466
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
2. Variazione delle imposte anticipate	2.611	-3.236
Imposte di competenza dell'esercizio	2.611	230

17.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

		Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		2.640	
Onere fiscale teorico IRPEF (27,5 %)			726
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
Compenso società di revisione	18.700		
Totale		18.700	5.142
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
Compenso società di revisione	-28.193		
Ammortamenti			
Totale		-28.193	-7.753
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi			
Multe e sanzioni	0		
Totale		0	0
Imponibile fiscale		-6.853	
Perdite esercizi precedenti		0	
Base imponibile al netto delle perdite pregresse		0	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio			-1.885

Parte D – Altre Informazioni

SEZIONE I – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

F1. PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

(espressi in migliaia di euro)

Situazione al		31.12.2009		31.12.2008	
A	Attività cartolarizzate		1.159.500		1.159.500
A.1	Crediti				
A.2	Tirol	1.159.500		1.159.500	
A.3	Altre attività				
B	Impieghi delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei titoli		12.601		13.306
B.1	Titoli di debito				
B.2	Titoli di capitale				
B.3	Altre	12.601		13.306	
	B.3) Crediti verso banche	11.295		8.988	
	B.3b) Immobilizzazioni Immateriali	1		1	
	B.3c) Ratei e risconti attivi	1.152		4.171	
	B.3d) Crediti v/Erario per ritenute	153		146	
	B.3e) Crediti v/SPV	0		0	
C.	Titoli emessi		1.159.500		1.159.500
C.1	Titoli di Classe A	1.008.800		1.008.800	
C.2	Titoli di Classe B	24.400		24.400	
C.3	Titoli di Classe C	47.500		47.500	
C.4	Titoli di Classe D	44.000		44.000	
C.5	Titoli di Classe E	34.800		34.800	
D.	Finanziamenti ricevuti		0		0
D.1	Debiti per finanziamento ricevuto				
E.	Altre passività		12.601		13.306
E.1	Reserve Fund (*)	994		134	
E.2	Debiti v/SPV	11		16	
E.3	Debiti per fornitura servizi	24		129	
E.4	Ratei e risconti passivi	941		3.875,00	
E.5	Debiti v/sottoscrittori notes	10.631		9.152	

Situazione al		31.12.2009		31.12.2008	
F.	Interessi passivi su titoli emessi		23.703		58.737
F.1	Interessi passivi classe A	19.375	-	49.852	
F.2	Interessi passivi classe B	501	-	1.238	
F.3	Interessi passivi classe C	1.057	-	2.492	
F.4	Interessi passivi classe D	1.291	-	2.622	
F.5	Interessi passivi classe E	1.479	-	2.533	
G.	Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione		271		268
G.1	Per il servizio di servicing	128		124	
G.2	Per altri servizi	143		144	
	G.2a) A/C and Notes Fees	70		69	
	G.2b) Corporate Servicing Fees	40		41	
	G.2c) Rating Fees	33		34	
	G.2d) Management Fees	0			
H.	Altri oneri		49		874
H.1	Spese per gestione portafoglio	42		51	
H.2	Spese per servizi amministrativi	2		6	
H.3	Spese legali	0		-	
H.4	Ammortamento spese capitalizzate	1		732	
H.5	Sopravvenienze passive	0		82	
H.6	Interessi passivi su c/c	0		-	
H.7	Commissioni bancarie	1		1	
H.8	Autofatture art. 7 c.3 Dpr 633/72	3		2	
I.	Interessi generati dalle attività cartolarizzate		24.855		59.893
L.	Altri ricavi		28		258
L.1	Interessi attivi v/ banche	28		258	
L.2	Differenze attive su cambi	0		0	

La differenza A+B-C-D-E rappresenta il risultato cumulato dell'operazione mentre la differenza I+L-F-G-H rappresenta il risultato d'esercizio.

La voce "Reserve Fund" risulta aumentata di 859.789,58 Euro per effetto del risultato positivo prodotto nell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL PROSPETTO RIASSUNTIVO

I principi seguiti nella redazione del prospetto sono quelli previsti dalle disposizioni della Banca d'Italia relative alle società di cartolarizzazione (provvedimento del 16 dicembre 2009); tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità e dal sistema informativo aziendale.

In particolare, si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Crediti

I crediti verso enti creditizi sono iscritti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.

Le attività cartolarizzate sono state iscritte al valore di cessione e vengono valutate secondo il valore presumibile di realizzo tenuto anche conto dello stato di solvibilità del debitore.

Gli impieghi delle disponibilità sono espressi al valore nominale.

Altre Attività

Le altre attività sono iscritte al presumibile valore di realizzo corrispondente al valore nominale.

Altre Passività

Le altre passività sono iscritte al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti secondo il principio della competenza economica. Tutti i costi relativi ai processi di *securitisation* sono addebitati direttamente all'operazione di cartolarizzazione.

Titoli Emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F2. - DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA

Alla data di redazione del presente bilancio, Credico Funding 2 S.r.l. ha posto in essere un'unica operazione di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99. I tratti salienti dell'operazione sono di seguito descritti.

In data 22 luglio 2004, Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.a. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico Funding 2 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo d'acquisto del portafoglio.

Al 31 dicembre 2009, il portafoglio titoli risulta composto da 80 titoli obbligazionari per un valore complessivo di euro 1.159.500.000; tutti i titoli in portafoglio hanno scadenza 31 maggio 2010.

F.3 - INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

I principali soggetti coinvolti nella sopra menzionata operazione di cartolarizzazione sono di seguito elencati:

Account Bank	Deutsche Bank S.p.A.
Agent Bank	Deutsche Bank AG London
Class A Notes Lead Manager	Société Générale CDC IXIS Capital Markets
Class A Notes Manager and Mezzanine Notes Lead Manager	ICCREA Banca S.p.A.
Co-arranger	ICCREA Banca S.p.A. Merril Lynch International
Computation Agent	Deutsche Bank AG London
Custodian	ICCREA Banca S.p.A.
Italian Paying Agent	Deutsche Bank S.p.A.
Legal Adviser (to the Arrangers)	Allen & Overy Brosio, Casati e Associati
Legal Adviser (to the Class A Notes Lead Managers)	Allen & Overy
Listing Agent e Luxembourg Paying Agent	Deutsche Bank Luxembourg S.A.
Management Services Provider	Wilmington Trust Sp Services Limited
Principal Paying Agent	Deutsche Bank AG London
Rating Agency	Moody's Investors Service Inc. Standard & Poor's Rating Services
Rappresentante degli Obbligazionisti	Deutsche Trustee Company Limited
Servicer / Back-up Servicer	ICCREA Banca S.p.A./U.G.C. Banca Spa
Stichtingen Corporate Services Provider	Wilmington Trust Sp Services Limited
Corporate Services Provider	Deloitte Finance Process Solutions S.p.A.

Sulla base dei rapporti trimestrali preparati dal Servicer relativi all'andamento degli incassi sui titoli, Deutsche Bank AG London, su base trimestrale, effettua i conteggi per ripartire le somme incassate tra le spese e commissioni da corrispondere ai vari soggetti coinvolti nell'operazione e la remunerazione ai portatori dei titoli obbligazionari. I pagamenti vengono effettuati quattro volte l'anno in data 30 novembre, 28 febbraio, 31 maggio e 31 agosto.

F.4 - CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

Il servizio dei titoli emessi, in linea interessi e capitale, è assicurato unicamente dagli incassi derivanti dal portafoglio cartolarizzato. Gli incassi derivanti dalla gestione del portafoglio titoli cartolarizzato risultano vincolati a favore degli obbligazionisti secondo quanto stabilito dalla Legge n.130/99.

I titoli emessi sono a tasso variabile e le cedole trimestrali vengono corrisposte agli obbligazionisti trimestralmente il 30 novembre, il 28 febbraio il 31 maggio e il 31 agosto di ogni anno.

Il rimborso dei titoli, in linea capitale, è previsto in data 31 maggio 2012 in base ai contratti stipulati all'inizio dell'operazione, ma il 1° giugno 2010, Deutsche Bank - in qualità di soggetto incaricato dal regolamento dell'operazione di cartolarizzazione (Paying Agent e Calculation Agent) - darà corso alla liquidazione della quota capitale, nonché degli interessi maturati sui titoli ABS.

Classe	Importo in euro	Tasso d'interesse	Scadenza
A	1.008.800.000	Euribor 3m + 0,20 % annuo	2012
B	24.400.000	Euribor 3m + 0,33 % annuo	2012
C	47.500.000	Euribor 3m + 0,50 % annuo	2012
D	44.000.000	Euribor 3m + 1,20 % annuo	2012
E	34.800.000	Euribor 3m + 2,50 % annuo	2012
Totale	1.159.500.000		

I Rated Notes (cioè i titoli di classe A, B, C, D) sono quotati alla Borsa di Lussemburgo, mentre i titoli di classe E (Junior Notes) non sono quotati su alcun mercato.

Il rating fornito esprime un giudizio sulla probabilità che il titolo corrisponda integralmente il capitale e gli interessi dovuti entro la scadenza legale dell'operazione. I titoli di classe E sono privi di rating.

Classe	Rating	Società di Rating
A	AAA	Standard & Poor's Ratings Services
A	Aaa	Moody's Investors Service Inc.
B	AA	Standard & Poor's Ratings Services
C	A	Standard & Poor's Ratings Services
D	BBB-	Standard & Poor's Ratings Services
E	Not rated	

Le agenzie di rating hanno potere di modificare il rating attribuito ai titoli: upgrading oppure downgrading qualora dovessero riscontrare anomalie negli incassi e, di conseguenza, nella remunerazione e nel rimborso dei titoli a scadenza.

F.5 - OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

In base all'Agency and Account Agreement, stipulato in data 22 Luglio 2004 tra Credico Funding 2 S.r.l., Iccrea Banca S.p.a., Deutsche Bank AG London, Deutsche Bank Luxembourg S.A., Deutsche Bank S.p.A. e Bankers Trustee Company Limited, ad ogni Investment Date (il giorno lavorativo successivo ciascuna Interest Payment Date), Deutsche Bank S.p.a. (in qualità di Account Bank) investe in Eligible Investments, per conto dell'emittente, quanto risulti a credito sul Reserve Fund Account. Gli Eligible Investments saranno accreditati sull'Eligible Investment Securities Account.

Per Eligible Investments bisogna intendere titoli di debito denominati in euro, a tasso fisso, di elevato rating (AAA secondo Standard & Poor's, Aaa secondo Moody's Investors Services).

Ad ogni Calculation Date, Deutsche Bank S.p.a. (in qualità di Account Bank), per conto dell'emittente, liquiderà gli Eligible Investments in essere e distribuirà il ricavato tra il Reserve Fund Account e il Principal Account fino a un ammontare pari al Reserve Funds Investments Amount. Qualsiasi surplus sarà accreditato sull'Interest Account.

In ogni caso, il ricavato così ripartito sarà reinvestito in Eligible Investments alla successiva Investment Date.

Alla data del presente bilancio non sono stati effettuati investimenti in Eligible Investments.

F.6 - FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Funding 2 S.r.l. ha poteri operativi limitati allo statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato, a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 130 del 30 aprile 1999”.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto B.2).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 - DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI

		31-dic-08	Variazioni esercizio corrente	31-dic-09
a)	Situazione iniziale	1.159.500.000		1.159.500.000
b)	Variazioni in aumento			
b.1	Acquisti successivi			
b.2	Plusvalenze da rimborsi			
c)	Variazioni in diminuzione			
c.1	Rimborsi in c/capitale			
c.2	Minusvalenze da rimborsi			
c.3	Altre variazioni			
d)	Situazione finale	1.159.500.000		1.159.500.000

Nel corso dell'esercizio 2009 non si sono verificate variazioni nel portafoglio cartolarizzato in linea con quanto previsto dagli scenari dell'operazione.

F.8 - EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Non applicabile in quanto trattasi di portafoglio titoli e nessun titolo è ancora scaduto.

F.9 - FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa sono così riassunti:

(in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Liquidità iniziale	8.987.566	5.372.318
Incessi:		
1. da rimborso di titoli	0	0
2. da interessi attivi su titoli	27.874.148	60.893.809
3. da interessi attivi su c/c	20.034	188.313
4. da altri incassi	44	76
Pagamenti:		
1. per rimborso finanziamento	0	0
2. per interessi passivi su notes	-25.156.863	-57.170.057
3. Per interessi passivi su c/c	-16	0
4. per altri pagamenti	-430.115	-296.893
Liquidità finale	11.294.798	8.987.566

Nel corso dell'esercizio 2009, Credico Funding 2 Srl ha incassato euro 27.874.148 a titolo di interessi attivi sui titoli ed euro 20.034 a titolo di interessi attivi sui conti correnti bancari; contestualmente la società ha corrisposto interessi passivi sulle notes emesse per euro 25.156.863.

F.10 - SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

In merito all'operazione di cartolarizzazione non sono state concesse né ricevute garanzie, né si è fatto ricorso all'utilizzo di linee di liquidità, o affidamenti del sistema bancario.

F.11 - RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

E' di seguito riportata la vita residua dei titoli cartolarizzati:

(in migliaia di euro)

Voci	Fino a tre mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre i 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Crediti			1.159.500.000			1.159.500.000

F.12 - RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Regione	Numero di emissioni	Importo
Veneto	17	443.500.000
Trentino – Alto Adige	1	3.000.000
Lombardia	10	137.500.000
Friuli	5	73.500.000
Emilia Romagna	11	183.500.000
Piemonte	4	35.000.000
Nord	48	876.000.000
Toscana	14	195.500.000
Umbria	1	1.000.000
Marche	10	55.500.000
Molise	0	0
Centro	25	252.000.000
Basilicata	1	3.000.000
Calabria	1	2.000.000
Campania	2	8.000.000
Puglia	2	15.500.000
Sardegna	1	3.000.000
Sud e Isole	7	31.500.000
Totale	80	1.159.500.000

F.13 - CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

F.13.1 - INFORMAZIONI CIRCA IL GRADO DI FRAZIONAMENTO DEL PORTAFOGLIO CREDITI

Fasce di frazionamento Portafoglio in Euro	Numero di posizioni	Importo (in migliaia di euro)
tra 0 e 25.000		
da 25.000 a 75.000		
da 75.000 a 250.000		
oltre i 250.000	80	1.159.500.000
Totale	80	1.159.500.000

F.13.2 - INDICAZIONE DI OGNI CREDITO CHE, SINGOLARMENTE, SUPERA IL 2% DELL'AMMONTARE TOTALE DEI CREDITI IN PORTAFOGLIO

ISIN	EMITTENTE	IMPORTI IN EURO
IT0003678072	Bcc Crediveneto	70.000.000
IT0003678825	Bcc Monastier e del Sile	70.000.000
IT0003677801	Bcc Trevigiano - Veduggio	70.000.000
IT0003676746	Bcc Pordenonese	60.000.000
IT0003677819	Bcc San Biagio del Veneto Orientale	50.000.000
IT0003678098	Bcc Alta Padovana - Campodarsego	40.000.000
IT0003677827	Bcc Emil Banca - Bologna	31.000.000
IT0003678189	Bcc Fiorentino - Campi Bisenzio	30.000.000
IT0003678213	Bcc Mantovabanca 1896	30.000.000
IT0003678239	Bcc Padana - Leno	30.000.000
IT0003677959	Bcc Valdarno	30.000.000
IT0003678270	Bcc Cesena	25.000.000
IT0003678304	Bcc Cherasco	25.000.000
IT0003678403	Bcc Forlì	25.000.000
IT0003677843	Bcc Impruneta	25.000.000
TOTALE		611.000.000

ALTRE INFORMAZIONI

In merito agli aspetti fiscali relativi alla gestione del portafoglio cartolarizzato, si segnala che la società, ha seguito l'orientamento prevalente fondato sul provvedimento di Banca d'Italia n° 14890 del 29.03.2000, confermato dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate 8/E del 06.02.2003, avente come oggetto il trattamento fiscale del patrimonio separato delle società costituite per la cartolarizzazione dei crediti, secondo la quale i risultati economici derivanti dalla gestione del patrimonio cartolarizzato, nel corso della realizzazione delle operazioni in esame, non rientrano

nella disponibilità della società, e di conseguenza rimanendo quest'ultima estranea ad essi, viene esclusa l'imponibilità in capo alla società stessa di eventuali spread.

Tale assunto risulta in linea con quanto disposto dalla Banca d'Italia nel citato provvedimento del 29.03.2000, in base al quale, il conto economico della società veicolo non risulta influenzato dai flussi attivi e passivi afferenti ai crediti collegati al patrimonio cartolarizzato, sia per la quota capitale che per gli interessi attivi, né dalle spese sostenute dalla società per la gestione di ciascuna operazione.

Rimane fermo il concetto che l'eventuale risultato di gestione che residui una volta soddisfatti tutti i creditori del patrimonio separato, e di cui la società veicolo risulti destinataria, deve essere attratto a tassazione, in quanto rientrerà nella disponibilità giuridica della stessa e quindi concorrerà a formare il suo reddito imponibile.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

La società è esposta esclusivamente nei confronti di banche e nei confronti del patrimonio separato. Per questo motivo il rischio di credito è da considerarsi limitato. Non sono quindi implementate politiche di gestione di tale rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Credito verso enti finanziari					21.059	21.059
7. Credito verso clientela						
8. Altre attività						
9. Derivati di copertura						
Totale 2009					21.059	21.059
Totale 2008					26.550	26.550

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

In considerazione del tipo di operatività, si considera pressoché inesistente il rischio di tasso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non è esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La società non ha in essere operazioni denominate in valuta estera, di conseguenza il rischio di cambio è nullo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono individuati nei rischi che si verifichino perdite impreviste in seguito a disfunzioni nei sistemi informativi. Per fronteggiare tali rischi Credico Funding 2 S.r.l. ha adottato un sistema di recupero dei dati in caso di danneggiamento del sistema contabile.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

	Voci/Valori	2009	2008
1.	Capitale	10.000	10.000
2.	Sovrapprezzo di emissione		
3.	Riserve		
	- di utili		
	a) legale	2.065	1.729
	b) statutaria		
	c) azioni proprie		
	d) altre		
	- altre	-1.729	-1.729
4.	(Azioni proprie)		
5.	Riserve da valutazione		
	- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	- Leggi speciali di rivalutazione		
	- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
	- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6.	Strumenti di capitale	29	336
7.	Utile (perdita) d'esercizio		
	Totale	10.365	10.336

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	2.640	-2.611	29
20.	Altre componenti reddituali			
	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	2.640	-2.611	29

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

All'organo amministrativo non è stato corrisposto alcun compenso nell'esercizio.

La Società non ha il Collegio Sindacale.

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

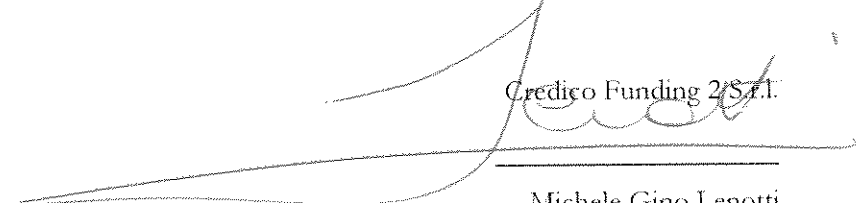
Non sono stati concessi crediti né prestate garanzie in favore dell'amministratore.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Si segnala che la Società non ha dipendenti in organico.



Credito Funding 2 S.r.l.

Michele Gino Lenotti

L'Amministratore Unico,
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari